

## IL GRIDO D'ALLARME DEGLI IMPRENDITORI

# Edilizia, nel 2010 chiuse tremila imprese

di GIANPAOLO RUSSO

Il settore edile, comparto trainante dell'economia ciociara, è oggi in uno stato di crisi profonda. Una crisi che durerà ancora per alcuni anni e che avrà ripercussioni notevoli sullo stato occupazionale locale. E' questo il quadro non certo roseo tracciato dal presidente della Casa Edile di Frosinone, Curzio Stirpe, al termine del Workshop di presentazione del Master in Gestione Immobiliare svoltosi ieri sera presso la sede degli imprenditori edili di via Tiburtina. «La crisi è forte - ha dichiarato Stirpe - basti

pensare che nel 2010 in tutto il Lazio oltre 90 mila imprese hanno chiuso i battenti e nella sola provincia di Frosinone abbiamo perso 3000 imprese. In molti casi si tratta di imprese individuali ma anche molti grandi gruppi hanno chiuso». Che prevede nel prossimo futuro? «La crisi qui da noi si farà sentire, stante così le cose, almeno sino a metà del 2012. Ciò è dovuto al fatto che oltre al mancato avvio di opere si è completamente fermi anche a livello di progettazione. Se oggi non si fanno nemmeno i progetti è scontato che domani non si realizzerà nessun manufatto. Per una

possibile ripresa occorre un intervento pubblico che rimetta in moto l'economia, altrimenti da solo il settore privato rischia di non farcela». Perché un settore sino a ieri trainante come quello edile, oggi è in crisi? «Oggi c'è paura di investire. Il mercato immobiliare è fermo e ci si chiede se valga ancora come un tempo investire sul mattone. I prezzi del resto sono in discesa ed il futuro è certamente l'housing sociale. Anche i comuni devono offrire il loro contributo cedendo terreni a prezzi a basso costo dove poter realizzare case più economiche».

Continua a pag. 48

[SEGUE DALLA PRIMA EDILIZIA]

## Il sindaco del capoluogo: «Il Piano urbanistico approvato vedrà i suoi effetti nell'arco di 10 anni»



Nel capoluogo l'amministrazione Marini ha approvato una serie di piani urbanistici ma di gru, in giro, ce ne sono davvero poche... «Si è aumentata l'offerta al pari di una domanda debole. Ciò contribuisce a diminuire i prezzi e molti imprenditori stanno prendendo tempo per capire cosa accadrà nel prossimo futuro. Ecco perché ancora non si vedono tutti i cantieri previsti». Su questo argomento è intervenuto anche il sindaco di Frosinone, Michele Marini: «Il piano urbanistico da noi approvato - ha spiegato - vedrà i suoi effetti nell'arco temporale di 10 anni. Noi abbiamo fornito lo strumento, poi sta agli imprenditori aprire i cantieri. Certo avvertiamo una certa prudenza in giro ma ciò dipende dall'andamento del mercato immobiliare, l'amministrazione dal canto suo ha il dovere di pianificare il

proprio territorio». Per quanto riguarda la presentazione del master promosso dall'Università agli Studi di Tor Vergata, oggetto dell'incontro di ieri, è finalizzato a formare figure professionali in grado di organizzare, gestire e valorizzare patrimoni immobiliari sia pubblici che privati (info allo 06-72595816). E proprio su questo tema è intervenuto un noto imprenditore locale di Frosinone, Michele Vona: «Quello che manca è spesso un certo livello di professionalità - spiega - negli agenti immobiliari. Manca la formazione e su questa occorrerebbe investire maggiormente perché queste figure rappresentano un elemento fondamentale nell'ambito della concretizzazione di un affare immobiliare. Il problema non riguarda, ovviamente, solo Frosinone e la sua provincia ma l'intero Paese».